

dignità, I, 378. — Gli è sostituito Vitale Falier, I, 380.

DOMINANTE: era il titolo, che si dava alla città di Venezia, IV, 50.

DONATO FRANCESCO, doge: vedi *Francesco Donato*.

DONATO LEONARDO, doge: vedi *Leonardo Donato*.

DONATO NICOLÒ, doge: vedi *Nicolò Donato*.

DONATO, patriarca di Grado, molestato da Severo patriarca di Aquileja, ricorre al papa Gregorio II, I, 78. — Muore, I, 79.

DORIA: prode generale da mare dei genovesi, III, 448. — Distrugge a Curzola la flotta veneziana, III,

421. — Nuova sconfitta della flotta veneziana nell' Arcipelago, IV, 257.

DORSODURO. Una delle isole che formano Venezia, I, 29. — Residenza di tribuno, I, 34-436. — Uno dei sestieri di Venezia, XI, 237.

DROSIACH, capo degli slavi *Mariani*, è vinto dal doge Pietro Tradonico, I, 481.

DUCATO D'ORO: sua prima istituzione, III, 44. — È detto anche *zecchino* o *cecchino*, III, 45.

DUCHI DEL NORD: vengono a Venezia, XII, 392.

E

EBREI: loro condizione politica sotto la repubblica, IX, 448. — Decreti varii contro di loro, *ivi*. — Di espulsione perpetua da Venezia, IX, 447. — Per frenare le loro usure, IX, 421. — Dovevano portare un O giallo, per essere conosciuti, IX, 427-430-436. — Bambino cristiano da loro sacrificato, IX, 434. — Furono chiusi nel ghetto, IX, 439. — Come custoditi là dentro, IX, 443. — Incorreggibili nei loro misfatti, IX, 445. — Curiosa scomunica loro inflitta dal Rabbino per licenza del patriarca di Venezia, *ivi*. — Dovevano star chiusi e custoditi nel ghetto dal giovedì al sabbato della settimana santa, IX, 446. — Organizzazione della loro comunità, IX, 450. — Cimitero loro concesso a Lido, IX, 452. — Dovevano dipendere dalla magistratura degli *Inquisitori sopra l'Università*

degliebrei, IX, 453. — Confutazione delle falsità narrate dall'ebreo Lattes ne' suoi *Cenni sulla comunità Israelitica di Venezia*, nell'opera municipale di *Venezia e le sue lagune*, IX, 454 e seg.

ELIA, patriarca di Aquileja, raduna concilio in Grado, I, 53.

EMILIANI, *san Gerolamo*: sue azioni, VIII, 324.

EMO ANGELO: sua spedizione contro i tunisini, XII, 397. — Sua morte, XII, 423.

EMONIA, detta di poi *Città nova*, nell'Istria, XI, 332.

ENRICO DANDOLO: ambasciatore a Costantinopoli, è carcerato ed accecato, I, 479. — È creato doge, successore ad Orio Mastropiero, II, 79. — Sue imprese, *ivi*. — Accoglie gli ambasciatori dei crociati, II, 82. — Conchiude con essi un trattato per una nuova spedizione in Terra santa, II,